

SOMMARIO

Annuario USSI **6**
di Enrico Fora

Sport in sicurezza **7**
norme per le asd

Ergonomia **10**
a scuola

Dossier G. Onesti **11**
di Augusto Frasca

Politiche UE **13**
Michele Di Cesare

Formazione **14**
per docenti

Seminario **15**
di riqualificazione

Campionato **17**
su strada

Circuito Abruzzo **18**
di beach volley

Corso **19**
formazione blsd

Medaglie e record **20**
T. Novara nuoto

Celebrazione 35° **21**
Libertas Consolini

Atleti Libertas **22**
in maglia azzurra

Scuola Libertas **23**
di canoa

Campioni Libertas **24**
alla ribalta

Cresce la Libertas **25**
nella ginnastica

Sport solidarietà **26**
"Gironzolanzo"

Sport paralimpico **27**
con Giada Rossi

Qualità della vita **28**
di Sabrina Parsi

Sport & fisco **30**
Cristiana Massarenti

Libertas e Link Campus University per il management dello sport



Il prof. Vincenzo Scotti Presidente della Link Campus University ed il prof. Luigi Musacchia Presidente del CNS Libertas hanno sottoscritto a Roma un importante protocollo di intesa per consentire al target giovanile un percorso di eccellenza nel management sportivo. La Link Campus University e l'IDEMS (Istituto di Diritto e Management dello Sport) – di cui è Presidente il prof. Mario Pescante – hanno progettato un master di alto profilo per qualificare la figura professionale del dirigente sportivo.

3

Promuovere lo sport in sicurezza: adempimenti e norme per le a.s.d.

Questa iniziativa nasce in considerazione della grande sensibilità della "Libertas" alla sicurezza delle attività sportive, degli impianti e dei praticanti. Ciò per favorire l'adeguamento capillare degli adempimenti normativi per gli impianti sportivi, per i loro gestori e per garantire la sicurezza degli operatori e dei nostri figli, nipoti, ecc. Da una prima analisi si evidenziano alcuni fattori di rischio. In primo luogo occorre evidenziare la presenza di molteplici e variabili fattori che devono essere presi in considerazione ai fini della sicurezza: le varie attività sportive esistenti, gli ambienti in cui si svolgono gli sport (terra, acqua, aria, indoor e outdoor), le diverse condizioni climatiche per gli sport all'aperto (pioggia, grandine, sole, ecc).

7

EDITORIALE

L'impegno nel sociale

di Luigi Musacchia

La costituzione del gruppo di lavoro Libertas - AVIS è il segnale di una volontà congiunta e di una assonanza valoriale. Spesso le convenzioni restano sulla carta e non riescono a tradursi in atti concreti. Quando due associazioni attivamente presenti sul territorio decidono di consorzio gli intenti e le forze è evidente che hanno valutato tutte le opportunità per incidere più profondamente nel tessuto sportivo, sociale e culturale del Paese.

2

**Campagna
della Libertas:
prevenzione
ergonomica
nella scuola
per tutelare
il benessere
degli alunni.**

10

Editoriale

L'impegno della Libertas e dell'AVIS per elevare i livelli della qualità sociale

di **Luigi Musacchia**
Presidente Nazionale
CNS Libertas

La costituzione del gruppo di lavoro Libertas - AVIS è il segnale di una volontà congiunta e di un'assonanza valoriale. Spesso le convenzioni restano sulla carta e non riescono a tradursi in atti concreti. Quando due associazioni attivamente presenti sul territorio decidono di consorzare gli intenti e le forze è evidente che hanno valutato tutte le opportunità per incidere più profondamente nel tessuto sportivo, sociale e culturale del nostro Paese.

Stiamo attraversando una crisi che non è soltanto congiunturale. E' un disagio che investe il nostro modo di vivere, i nostri modelli di sviluppo, la nostra ricerca di "senso". In sostanza dobbiamo dare un "senso" alla nostra esistenza, una direzione dove orientare e motivare il nostro impegno di cittadini.

Siamo chiamati, soprattutto in questa difficile fase di transizione, a fare la nostra parte consapevolmente e responsabilmente. Il crollo delle ideologie, l'imbarbarimento della convivenza civile, la deriva valoriale, la difficoltà endemica di trovare un lavoro sono la punta più evidente di un malessere ormai cronico e sedimentato. In questo scenario senza speranza i giovani non riescono ad individuare nelle istituzioni affidabili punti di riferimento.

Si avverte che la macchina dello Stato stenta a ripartire ed i giovani percepiscono che la ricerca delle certezze dovrà avvenire autonomamente. Ecco perchè l'associazionismo può e deve svolgere un ruolo

importante di supplenza e di sussidiarietà. I valori educativi e formativi dello sport, la cultura filantropica della donazione, l'integrazione in un progetto solidale, la costruzione di percorsi socializzanti sono prospettive di una democrazia partecipativa che la Libertas e l'AVIS mettono in campo nell'auspicio di una nuova qualità sociale e, conseguentemente, di una migliore qualità della vita.



Protocollo di intesa Libertas - Link Campus University: management sportivo per i giovani e progettualità congiunta per il programma dell' Ue "Erasmus plus"

di **Enrico Fora**
direttore
responsabile
"Libertas Sprint"

Il prof. **Vincenzo Scotti** Presidente della Link Campus University ed il prof. **Luigi Musacchia** Presidente del CNS Libertas hanno sottoscritto a Roma un importante protocollo di intesa per consentire al target giovanile un percorso di eccellenza nel management sportivo. La Link Campus University e l'IDEMS (Istituto di Diritto e Management dello Sport) – di cui è Presidente il prof. **Mario Pescante** – hanno progettato un master di alto profilo per qualificare la figura professionale del dirigente sportivo. Il background accademico si articola nelle due aree **"Diritto dello sport"** e **"Management dello sport"**.

La Link Campus University inoltre ha inserito nel corso di laurea triennale in **"Economia aziendale internazionale – curriculum Economia e Politiche dello Sport"** e nel corso di laurea magistrale in **"Gestione aziendale – curriculum Sport Business Management"** dei focus di specializzazione nel campo delle norme fiscali, civilistiche ed amministrative per le società sportive anche dilettantistiche.

Si aprono per i giovani della Libertas - che partecipano al master "Diritto e management dello sport" - opportunità occupazionali a seguito di un iter formativo settorializzato per le figure professionali: dirigenti di enti e di federazioni (nazionali ed internazionali), ruoli apicali e consulenti di Regioni ed Enti Locali, manager di associazioni e società sportive, promoter di eventi sportivi, gestori di impianti, manager di atleti professionisti.

I laureati in "Economia aziendale internazionale – curriculum Economia e Politiche dello Sport" ed in "Gestione aziendale – curriculum Sport Business Management" rispondono alla **crescente domanda di consulenze e di servizi che emerge dal grande tessuto connettivo delle società sportive dilettantistiche sempre più vessate dagli adempimenti nazionali e territoriali.**

All'insegna dello slogan "preparing leaders for evolving worlds" la Libertas e la Link Campus University intendono sviluppare una progettualità congiunta per legittimare uno spazio nel programma "Erasmus plus 2014 – 2020" che ha finalmente sdoganato

il fenomeno dello sport system con le sue ormai suffragate valenze etiche, educative, formative, inclusive. L'eccellenza "made in Italy" può e deve esprimere in Europa punte di qualità attraverso il rilancio di un paradigma sportivo di alto livello determinato da una nuova, specifica cultura manageriale. **Sui futuri scenari della globalizzazione la Libertas e la Link Campus University elaborano una proficua sinergia assumendo un ruolo di primo piano nella formazione di qualificate competenze per il project financing del business sportivo.**



Protocollo di intesa Libertas - Link Campus University

Master in diritto e management dello sport: percorso formativo di eccellenza

In un contesto globale dove lo sport costituisce non solo un diritto della persona, ma anche un fenomeno sociale e soprattutto economico, l'approccio alle dinamiche sportive richiede professionalità in grado di gestire, attraverso competenze altamente qualificate, profili assai disparati: dalla gestione economica e finanziaria, agli aspetti di diritto ed a quelli di sicurezza e di comunicazione.

L'MBA intende produrre quelle professionalità, altamente specializzate, necessarie al

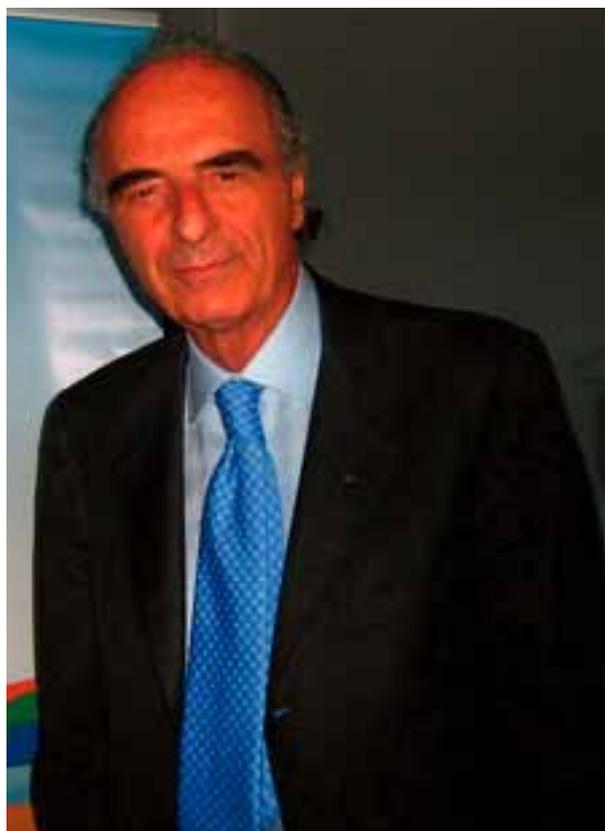
contesto economico e sociale nel quale si colloca il fenomeno sportivo contemporaneo. Ciò al fine di valorizzare non solo le competenze di enti specializzati, ma di fornire ad aziende e ad enti locali figure professionali in grado di esaltare i benefici sociali ed economici dell'attività sportiva, di coglierne complessità e prismaticità.

La ristrutturazione ed il rilancio di un business sportivo, infatti, si colloca su percorsi diversi da quelli aziendalistici puri, giacché la peculiarità del fenomeno si riverbera anche sulle regole che presiedono al suo funzionamento. Il percorso formativo rispecchia questa concezione e promuove una cultura manageriale specifica per il sistema sport.

Dopo un corpo comune di lezioni e di seminari, il Master si articola lungo tre direttrici di specializzazioni differenziate indirizzate. Si richiamano alle diverse figure del panorama manageriale sportivo che il percorso intende produrre e formare, declinandosi lungo le aree: dell'organizzazione sportiva nazionale ed internazionale; dell'organizzazione degli eventi sportivi e della gestione degli impianti; del professionismo sportivo.

Il riferimento costante alle tematiche della comunicazione e delle nuove tecnologie, come anche alla prospettiva europea e più in generale internazionale, consente di aggiungere valore al percorso formativo, al fine di favorire l'inserimento del manager in realtà professionali che valichino i confini strettamente nazionali.

Per informazioni ed approfondimenti contattare la Link Campus University in Via Nomentana n. 335 - 00162 Roma (tel. 06/40400201 - 06/40400213 - fax 06/40400211). Numero Verde 800.22.66.33 oppure consultate il sito istituzionale www.unilink.it



Il prof. Mario Pescante Presidente dell'IDEMS (Istituto di Diritto e Management dello Sport) centro di formazione dell'Università degli Studi "Link Campus University". L'IDEMS nasce con la specifica vocazione di formare e di qualificare i professionisti ed i manager nell'area del diritto e del management dello sport.

Protocollo di intesa Libertas - Link Campus University

Corsi di laurea in gestione aziendale: sport business management - economia e politiche dello sport

La Link Campus University, con il suo centro di ricerca IDEMS, è da sempre interessata alle dinamiche del settore sportivo che, con il 2% del PIL complessivo dell'UE ed un'occupazione totale derivante dalle attività sportive di 7,3 milioni di unità, costituisce una componente fondamentale dell'economia di un Paese. Operando in un contesto globale, dove lo sport costituisce non solo un diritto della persona, ma anche un fenomeno sociale ed economico di importanza primaria, l'approccio alle dinamiche sportive richiede professionalità sempre più preparate per gestire le complessità del settore e per rispondere alle esigenze del mercato senza modificare i valori sani dello sport.

E così il manager dello sport deve oggi non solo possedere le competenze necessarie, ma anche conoscere le specificità di un settore che, anche quando business, mantiene la propria peculiarità: un manager geneticamente concepito sullo sport business e non semplicemente "in prestito" allo sport. I corsi di laurea in Economia Aziendale Internazionale - curriculum Economia e Politiche dello Sport ed in Economia Aziendale - curriculum Sport Business Management, uniscono i fondamenti del percorso di laurea in economia aziendale, con le competenze specifiche richieste per la gestione delle diverse realtà del settore sportivo.

Le materie fondamentali di economia aziendale sono completate dagli insegnamenti relativi alle specificità dello sport business, integrando le nozioni istituzionali alle esigenze gestionali del movimento sportivo. L'obiettivo è formare professionalità preparate per operare in ambito sportivo, nazionale ed internazionale e trasferire competenze capaci di

valorizzare i benefici economici e sociali dell'attività sportiva, cogliendone complessità ed opportunità. Per informazioni ed approfondimenti contattare la Link Campus University in Via Nomentana n. 335 - 00162 Roma (tel. 06/40400201 - 06/40400213 - fax 06/40400211). Numero Verde 800.22.66.33 oppure consultate il sito istituzionale www.unilink.it



Il prof. Vincenzo Scotti Presidente della "Link Campus University".



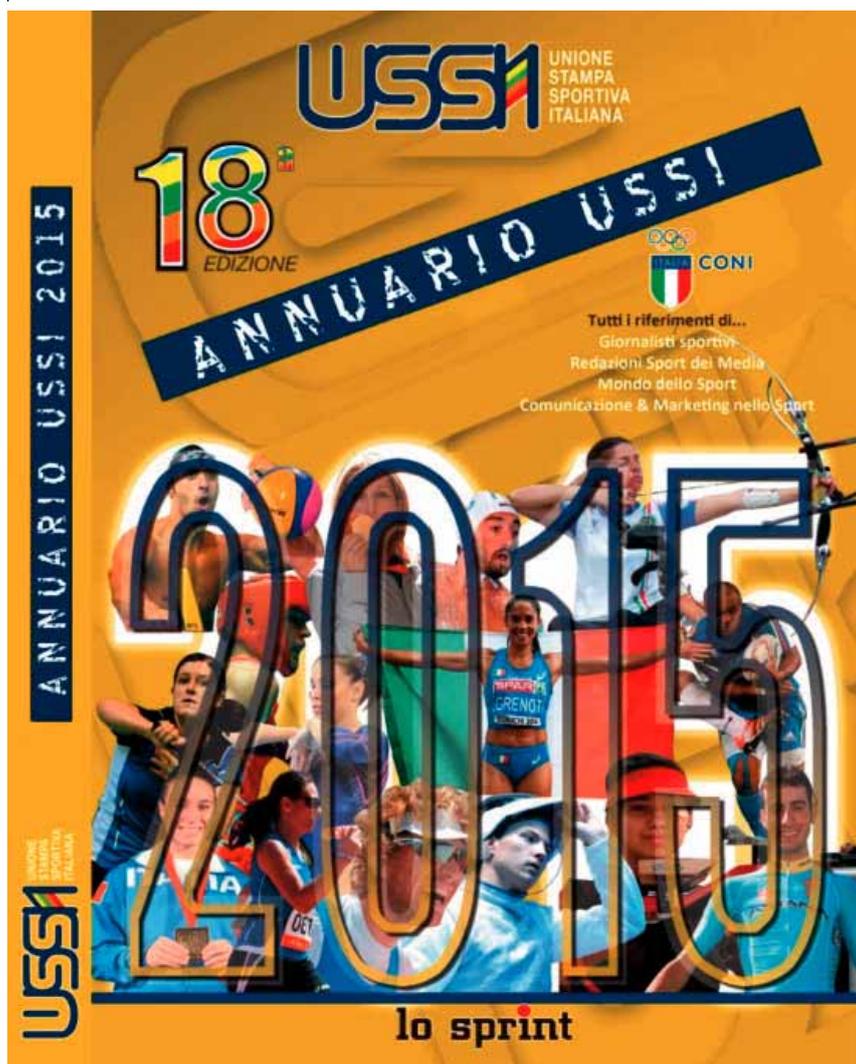
Edizione 2015

Il 70° Libertas nell'Annuario USSI Unione Stampa Sportiva Italiana

di **Enrico Fora**

E' in distribuzione l'Annuario 2015 dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana): una finestra conoscitiva costantemente aggiornata e giunta - con crescente successo - alla 18^a edizione. E' senza dubbio un osservatorio leader nell'entourage sportivo del nostro Paese. Inoltre costituisce il "gotha" multidisciplinare per tutti gli operatori sportivi dei media nazionali e territoriali. Un plauso di gratitudine e di stima al "crescendo rossiniano" di una qualificata task force giornalistica diretta da **Gian Luigi Corti**, storico pioniere dello scoop che ha consolidato nel tempo prestigio e visibilità. **Michele Corti** (coordinatore del format editoriale) ha ereditato un consolidato background di competenze e di professionalità, sussidiato in redazione da **Marco Callai** che dialoga con i referenti di enti e federazioni. Integrati nello staff **Cristina Cambi** e **Matteo Oneto**. La squadra delle Edizioni "Lo Sprint" ha evidenziato i temi più eclatanti della nostra contemporaneità: 1) ali-

mentazione e sport sulla scena internazionale dell'Expo; 2) Roma olimpica 2024 per rivitalizzare il movimento sportivo azzurro. L'ufficio stampa della **Libertas** è in sintonia con i protagonisti dell'Annuario USSI. Assonanze professionali e valori condivisi hanno sedimentato proficui rapporti di amicizia e di collaborazione. Da questa frequente interconnessione è emersa la presenza "agréable" della **Libertas** nelle pagine 229-230-231. Nell'ouverture campeggia il logo del 70° genetliaco (1945 - 2015). A corollario il testo con le motivazioni del traguardo storico: il prestigio del lignaggio, la forza dell'identità, l'orgoglio dell'appartenenza, il coraggio delle scelte. Nella pagina successiva la foto del **Presidente Nazionale Luigi Musacchia** e la coniazione speciale "**Libertas 70 anni**" per l'Expo Milano 2015. Nella terza pagina i **Centri Regionali Libertas** con i riferimenti territoriali al fine di ribadire una centralità nelle dinamiche sportive, sociali e culturali del nostro Paese. La Libertas è sempre in prima linea nei processi evolutivi di sport per tutti, di cittadinanza attiva e di coesione sociale.



1° step

Promozione dello sport in sicurezza: adempimenti e norme per le a.s.d. associazioni sportive dilettantistiche

a cura dell'ing.
**Francesco
De Matteis**
esperto
sicurezza
nei luoghi
di lavoro

Questa iniziativa nasce in considerazione della grande sensibilità della "Libertas" alla sicurezza delle attività sportive, degli impianti e dei praticanti. Ciò per favorire l'adeguamento capillare degli adempimenti normativi per gli impianti sportivi, per i loro gestori e per garantire la sicurezza degli operatori e dei nostri figli, nipoti, ecc. L'attività sportiva dilettantistica, e, in particolare, quella che interessa le fasce giovanili, svolge un ruolo fondamentale nella crescita sviluppando i valori educativi nei ragazzi, a mio parere, al pari della scuola. Questi valori possono rappresentare dei veri punti di riferimento per i giovani, futuri cittadini.

Da una prima analisi si evidenziano alcuni fattori di rischio.

In primo luogo occorre evidenziare la presenza di molteplici e variabili fattori che devono essere presi in considerazione ai fini della sicurezza:

- le varie attività sportive esistenti,
- i diversi ambienti in cui si svolgono gli sport (terra, acqua, aria, indoor e outdoor),
- le diverse condizioni climatiche per gli sport all'aperto (pioggia, grandine, fulmini, sole, ecc).

La complessità che emerge da questa varietà di situazioni comporta il dover prendere in considerazione contemporaneamente varie tipologie di rischi con il riferimento a diverse norme da rispettare.

(continua a pagina 8)



Promozione dello sport in sicurezza

(segue da pagina 7) Uno dei principali rischi è senz'altro legato alla promiscuità di attività e attrezzature, spesso attraverso l'uso contemporaneo di soggetti giuridici differenti che creano interferenze gestionali. Infatti, è frequente l'uso contemporaneo di strutture sportive da parte di varie associazioni, gruppi sportivi, ecc. A volte persino una stessa sala viene utilizzata per varie attività simultanee.

Un altro rischio è certamente legato alle strutture non realizzate espressamente per l'attività sportiva dilettantistica. Un esempio palese è rappresentato dalle palestre scolastiche, di proprietà di Comuni e Province o da questi soggetti presi in affitto e usate dopo l'attività scolastica anche da varie associazioni sportive. Traspare immediatamente la mancanza di manutenzione delle strutture e degli impianti e di certificazioni e/o autorizzazioni all'uso. In tali situazioni, spesso, non è immediatamente noto il ruolo dei vari soggetti (proprietà, affittuario, gestore, utilizzatori) e, quindi, delle varie competenze per gli adempimenti di legge. Di tutto ciò, a volte, l'utilizzatore finale è completamente ignaro.

E' opportuno sin da ora chiarire che è necessario considerare le palestre, le piscine, i campi di calcio, ecc, come luoghi di lavoro in cui tutti (praticanti, allenatori, istruttori, spettatori, responsabili delle associazioni, ecc) devono essere tutelati e che le inosservanze o gli infortuni rappresentano reati penali.

Principali norme di riferimento da considerare (in ordine cronologico)

- Proposta-tipo elaborata dal centro studi impianti sportivi del CONI del 01/03/1980 (*Istruzioni tecniche per la costruzione di impianti "palestra"*).
- L.13 del 09/01/1989 (*disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*).
- D.M. 236 del 14/06/1989 (*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*).

(continua a pagina 9)



Roma. Luogo in cui nel 2008 un giovane atleta di 14 anni morì nel corso di un incontro di calcio a causa di un urto violento contro il rubinetto dell'irrigazione collocato a pochi centimetri dalla linea laterale del campo.

- DMS dell'11/07/1991 (*intesa tra stato e regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio*).

- D.M. 18/03/1996 coordinato con D.M. 06/06/2005 (*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi*).

(continua a pagina 9)

Promozione dello sport in sicurezza

(segue da pagina 8)

- D.M. 10/03/1998 *(criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro).*
- Deliberazione CONI 851 del 15/07/1999 *(Norme CONI per l'impiantistica sportiva).*
- D.Lgs.241 del 26/05/2000 *(Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti).*
- D.P.R. 462 del 22/10/2001 *(Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi).*
- L. 3 del 16/01/2003 *(fumo).*
- Conferenza Stato Regioni del 16/01/2003 *(aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio).*
- MI 2003 *(il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza).*
- DMS 388 del 15/07/2003 *(Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale).*
- L. 189 del 15/07/2003 *(Emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva).*
- Accordo tra le Regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano *(Disciplina interregionale delle piscine).*
- D.M. 37 del 22/01/2008 *(Regolamento per l'installazione degli impianti).*
- D. Lgs. 81 del 09/04/ 2008 e s.m.i. *(sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- Regolamento CONI 1378 del 25/06/2008 *(Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del coni sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva).*
- Deliberazione CONI 1379 del 25/06/2008 *(Norme per l'impiantistica sportiva).*
- D.P.R. 151 del 01/08/2011 *(Regolamento recante semplificazione della disciplina dei*

procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi).

- Regolamenti e norme delle Federazioni Sportive per i vari sport .

- Norme tecniche specifiche per i vari sport.

- Norme specifiche di igiene.

- Norme UNI (Ente Italiano di Normazione) *per le attrezzature.*

- Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) *per gli impianti elettrici.*

- Norme CIG (Comitato Italiano Gas) *per gli impianti a gas.*

Ing. Francesco De Matteis



10° step

Libertas: tutelare l'integrità psico-fisica dei giovanissimi

Campagna di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie

a cura di **Enrico Fora**

Coordinamento
Scientifico:
Sergio Iavicoli
Marta Petyx

Autori:
Adriano Papale
Marta Petyx
Grazia Fortuna
Sergio Iavicoli

Collaborazione:
Alessandra Luciani

Pubblichiamo la ricerca "Ergonomia a scuola - A scuola di ergonomia" effettuata dall'INAIL (Dipartimento Medicina del Lavoro: Direttore dott. Sergio Iavicoli). L'indagine è stata realizzata nell'ambito dell'attività del Piano di Ricerca triennale 2009/2011 dell'ISPESL le cui funzioni - con legge 30/7/2010 n. 122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 - sono state attribuite all'INAIL.

METODOLOGIA

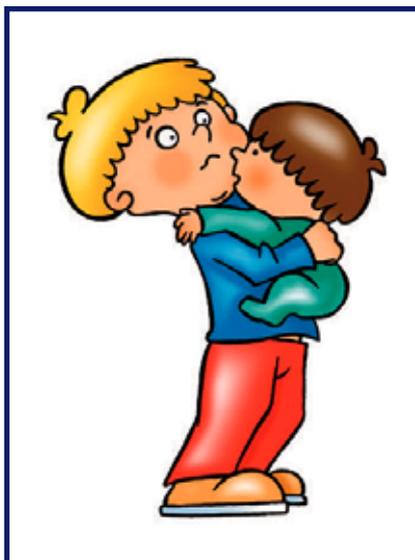
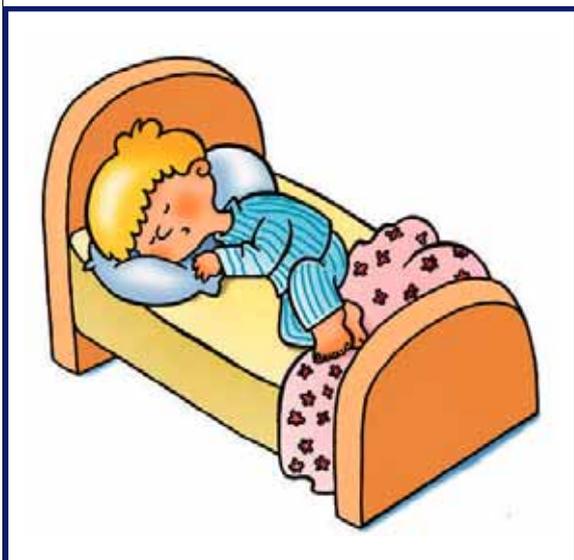
Seguendo il supporto didattico in PPT, viene presentata un'attività di **brainstorming** che consiste nell'utilizzo di una tecnica creativa finalizzata a far emergere un insieme di idee ed esperienze da parte dei partecipanti (in questo caso gli alunni). L'insegnante attraverso il **brainstorming** raccoglie le esperienze del bambino relative al mal di schiena. A tal fine viene chiesto ai bambini: se hanno mai sofferto di mal di schiena; di descrivere il contesto in cui si è manifestato il mal di schiena; quali sono state, secondo loro, le cause che lo hanno provocato.

L'insegnante sintetizzerà alla lavagna le situazioni che hanno portato al mal di schiena così come sono state raccontate dai bambini. Successivamente l'insegnante raggrupperà le risposte in tre gruppi: **1. Mal di schiena dovuto a posizioni incongrue e fisse** (Sono stato seduto troppo tempo... Ho dormito con la schiena piegata... Ho giocato con i videogiochi troppo a lungo... Ho fatto i compiti tutto il pomeriggio... etc.); **2. Mal di schiena dovuto a movimentazione di carichi** (Ho spostato la scatola dei giochi che è pesante... Ho preso in braccio il fratellino... Ho portato lo zainetto sulle spalle per tutta la strada... etc.); **3. Mal di schiena dovuto a traumi** (Sono caduto e

ho battuto la schiena... Ho fatto la lotta con il mio compagno... Sono caduto dalla sedia... etc.).

L'insegnante farà notare ai bambini che il mal di schiena è dovuto a queste tre principali cause: 1) posizioni viziate mantenute a lungo; 2) movimentazione di carichi pesanti; 3) traumi. Pertanto l'insegnante spiega ai bambini alcuni concetti relativi alla colonna vertebrale.

(continua sul prossimo numero)



DOSSIER “L’epopea di Giulio Onesti” - 15

Impegni dirigenziali alternati con la passione per l’arte antica

di **Augusto Frasca**
scrittore e
giornalista

Autore del libro
“Giulio Onesti:
lo sport italiano”

(segue dal numero precedente) Alle 16.45 dell’11 dicembre, presenti la moglie Gabriella, il figlio Massimo, Gustavo Tuccimei, Marina Richards della segreteria di Carraro ed Ernesto Sciommeri, Giulio Onesti muore di tumore nella sua abitazione romana di Via Savoia n. 78. Presente **Juan Antonio Samaranch**, Presidente del CIO, con picchetti d’onore formati a turno dai massimi esponenti dell’agonismo nazionale, visitata dal Presidente della Repubblica **Sandro Pertini** e da **Giulio Andreotti**, la bara è esposta per ventiquattro ore al Salone d’Onore del Foro Italico. I funerali sono officiati il 14 dicembre, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Piazza Esedra. Negli anni al vertice del Comitato Olimpico, e ancora prima, dalla seconda metà degli anni ‘30, Giulio Onesti aveva diviso gli impegni dirigenziali con la passione e con il commercio dell’arte antica, soprattutto etrusca, per il periodo prerinascimentale italiano e per le sculture lignee del ‘300 e ‘400, conservando i reperti in uno studio-magazzino in Via degli Specchi, una sorta di museo sistemato nei tre piani del palazzetto. Ed a proposito di reperti etruschi - secondo la testimonianza di Otello Calderari, che operò a fianco di Garroni durante i Giochi del 1960 e che della pratica amministrativa presidenziale ebbe ad occuparsi personalmente - Onesti aveva ottenuto dall’Ente Maremma l’autorizzazione ufficiale ad effettuare scavi nelle zone del Viterbese. Il 22 dicembre 1955 si era unito in matrimonio, (continua a pagina 12)



Juan Antonio Samaranch



Sandro Pertini



Giulio Andreotti

DOSSIER "L'epopea di Giulio Onesti" - 14

Impegni dirigenziali alternati con la passione per l'arte antica

(segue da pagina 11)

su licenza della Diocesi romana, nell'intimità della propria abitazione, con Gabriella Rinchiosi, ventisette anni, famiglia originaria di Terni, scomparsa nel 1994, tredici anni dopo il marito. Testimone di nozze, Agostino Macchiaioli, autista personale del Presidente, cui più avanti subentrerà nel ruolo Enzo Bernabini. Il 6 gennaio 1958, dal matrimonio nascerà Massimo, deceduto nel 2010.

Svago prioritario di Onesti, oltre il palleggio tennistico pressochè quotidiano con Pietro Feurra nell'impianto del Foro Italoico, la fuga domenicale in direzione di Anzio e Nettuno, prima a Valmontorio, nei pressi di Torre Astura, fruendo di un piccolo appartamento in affitto

ricavato da un casale di proprietà del principe Borghese, e poi direttamente ad Anzio in un appartamento, acquistato, con ampia panoramica sul mare.

Tradizionali, a Valmontorio, su una piccola barca, le lunghe sedute di pesca insieme con il fotografo Sandro Bartolozzi, uno degli uomini con cui più assidue furono a partire dalla fine degli anni '60 compagnia e confidenze, spesso concluse con colazioni consumate in confidenziale semplicità con pescatori locali.

In barca, Onesti s'imponesse di sottrarsi al vizio, abituale, della sigaretta. (continua sul prossimo numero)



Roma 1947. L'avv. Giulio Onesti consegna la cravatta del CONI all'on. Alcide De Gasperi Presidente del Consiglio dei Ministri.

**sport
&
politiche
europee**

FOCUS

L'Unione Europea "virtuosa" in sintonia con l'Enciclica Verde

di **Michele Di Cesare**
avvocato e docente
di "Politiche Europee"
presso la Megatrend
University di Belgrado

La cura dell'ambiente (e di tutto ciò ad esso collegato: clima, energia, aria, rifiuti, ecc.) è uno dei pilastri su cui si focalizza l'economia socio-economica che sta caratterizzando il pensiero dell'uomo oggi. Un'economia centrata sull'uomo e vicina alle sue necessità: quella che possiamo tranquillamente definire "economia di prossimità", l'economia cioè che ha ad obiettivo il *ben-essere* più prossimo della persona vista in tutte le sue diverse accezioni. L'economia a cui **Papa Francesco** ha dedicato la sua ultima (e già diffusamente nota) **Enciclica "Laudato si"**, l'appello rivolto a tutti, ai Governi della Terra, contro "la sfida urgente di proteggere la nostra casa comune ..." (LS 13), la casa appunto dove vive l'uomo. Una Lettera che parla congiuntamente di ambiente e di inclusione sociale (quest'ultima in tutti i suoi risvolti: integrazione, occupazione, ecc.). Già da tempo il Magistero sociale della Chiesa Cattolica è impegnata in questo continuo appello. Le molteplici attività, afferma la Chiesa Cattolica, che scaturiscono dalla collaborazione e dal servizio alle Diocesi per l'animazione del territorio, comportano l'impegno costante di ciascuno a offrire il proprio contributo affinché la società favorisca stili di vita sani e rispettosi dei valori per «*promuovere lo sviluppo integrale della persona, educare all'accoglienza dell'altro e al discernimento della verità, alla solidarietà e al senso della festa, alla sobrietà e alla custodia del creato, alla mondialità e alla pace, alla legalità, alla responsabilità etica nell'economia e all'uso saggio delle tecnologie*» (**Conferenza Episcopale Italiana, Nota pastorale "Evangelizzare il sociale", 22 novembre 1992**). Occorre educare le persone, continua la Chiesa, ricercando con sapienza la modalità per coniugare fra di loro gli ambiti dell'Ufficio (lavoro, economia, politica, giustizia e pace, custodia del creato) che, anche per loro natura, non possono essere considerati separatamente, ma esplicitati e declinati in un'ottica di sviluppo umano integrale.

L'intervento del Pontefice rafforza con estremo vigore a livello planetario questo impegno. Un appello, senza se e senza ma, in cui, scrive il Papa "Degna di nota è la debolezza della reazione politica internazionale. La sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza si dimostra nel fallimento dei vertici mondiali sull'ambiente. Ci sono troppi interessi particolari e molto facilmente l'interesse economico arriva a prevalere sul bene comune e a manipolare l'informazione per non vedere colpiti i suoi progetti. ..." (LS 54).

L'Europa dal suo canto, e nonostante le difficoltà giustamente denunciate dall'Enciclica, da molto tempo è attiva nella politica a favore dell'ambiente. **L'UE ha sviluppato norme ambientali fra le più rigorose al mondo.** La politica ambientale contribuisce a rendere più compatibile con l'ambiente l'economia dell'UE, proteggere la natura e salvaguardare la salute e la qualità della vita delle persone che vivono nell'Unione Europea. Dal punto di vista dei sostegni finanziari europei, oltre al **Programma Life in vigore in UE ancora fino al 2020** con la nuova programmazione comunitaria e di cui abbiamo già parlato precedentemente su Libertas Sprint, un'importante iniziativa della Commissione europea è il **Covenant of major (Patto dei Sindaci)**, già da alcuni anni in funzione all'interno dei Paesi membri.

Esso comporta un accordo sottoscritto tra ogni singolo Comune e la Commissione europea in tre ambiti: riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera dagli edifici, produzione di energia da fonti alternative e infine riduzione dell'inquinamento da carburanti da petrolio mediante l'uso di strumenti diversi (es. quelli elettrici). Interventi che sono sostenuti finanziariamente dal Gruppo BEI (Banca Europea per gli investimenti) e dalla Commissione europea. **Il Patto dei Sindaci, con tutti i suoi meccanismi finanziari è stato esteso recentemente anche in favore degli enti ecclesiastici con quello che è definito "il Patto delle Parrocchie"**. Nel campo energetico i programmi tematici per l'energia gestiti direttamente dalla Commissione europea, quelli per la ricerca e l'innovazione con Horizon 2020, unitamente ai Fondi Strutturali gestiti dalle Regioni, fanno della programmazione europea 2014-2020 in vigore una consistente risorsa finanziaria a disposizione di tutti in UE, compresi gli enti religiosi, purché sempre si prefiggano lo scopo di realizzare concreti e duraturi interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la gestione dei rifiuti, la produzione di energia pulita e quant'altro sia necessario alla salvaguardia dell'ambiente e al bene quindi delle persone. Ricordando che ogni intervento a favore dell'ambiente e dell'energia ha anche con sé notevoli risvolti occupazionali, quanto mai necessari oggi.



Formazione

Bando di partecipazione al Master per docenti nazionali della Libertas

Il CNS LIBERTAS, con la collaborazione della Scuola dello Sport del CONI, organizza un MASTER per Formatori Senior (Docenti nazionali) nel **periodo 23-25/10/2015**, presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI, località Acquacetosa, Largo Giulio Onesti 1 00197 - Roma. Il corso è riservato ai Docenti Formatori, inclusi nell'Albo Nazionale dei Docenti Libertas, qualificatisi attraverso i corsi nazionali per Formatori di materie generali e specifiche, effettuati dalla C.N.S.Libertas, in collaborazione con la Scuola dello Sport, negli anni 2011-13-14. Il corso è a numero chiuso (massimo 20 posti) ed ha carattere residenziale.

Programma del corso

Il corso propone l'approfondimento di particolari contenuti di Metodologia dell'Insegnamento e dell'allenamento e della didattica dell'insegnamento con gli adulti.

Profilo professionale del Formatore Senior (Docente Nazionale)

Il Formatore Senior (Docente Nazionale) rappresenta la qualifica più elevata nel campo della formazione del CNS Libertas; è un formatore che, oltre a svolgere l'attività didattica e di coordinamento tecnico scientifico sul territorio, viene impiegato dal CNS Libertas a livello interregionale, o nazionale, per corsi di formazione, seminari, e/o elaborazione di progetti tecnici o didattici e in stretta cooperazione con le Scuole Regionali di Formazione Sportiva.

Sarà integrato quale Docente Formatore nella struttura della Scuola Regionale di competenza Territoriale. Potrà inoltre collaborare con la Scuola Nazionale del Dipartimento per la strutturazione dei piani formativi per la piattaforma FAD on-line.

Competenze e titoli richiesti per la partecipazione al master

Al master verranno ammessi i migliori 20 richiedenti sulla base della valutazione dei titoli esibiti. Per l'ammissione, sono richiesti e valutati i seguenti titoli: **Qualifica di Formatore Nazionale o di Formatore di Disciplina, acquisita attraverso uno dei precedenti corsi organizzati dal CNS Libertas - SDS negli anni 2011-2013-2014; Diploma ISEF, o Laurea in Scienze Motorie, o in discipline biologiche, o altre lauree attinenti alla natura della materia di insegnamento.** Per la selezione dei partecipanti, fino alla copertura dei posti disponibili (20), saranno valutati i seguenti titoli: Master o tirocini Universitari o tenuti presso strutture scientifiche equiparabili; Brevetti Federali o di strutture formative riconosciute dal CONI; Esperienze pluriennali certificate di Formazione, allenamento, insegnamento; Pubblicazioni scientifiche o didattiche. Potranno inoltre essere valutati i titoli aggiuntivi presentati dai richiedenti, che allegheranno alla domanda di ammissione al corso il curriculum vitae, in carta libera, completo di tutte le informazioni ritenute utili per la selezione. I titoli saranno autocertificati, la documentazione verrà poi consegnata all'atto dell'ammissione al corso.

Procedure per la presentazione della domanda e l'ammissione

Le domande, indirizzate al Presidente del CNS Libertas prof. Musacchia, dovranno essere inoltrate, in formato digitale, al Responsabile Nazionale della Formazione dott. Fulvio Martinetti, **improrogabilmente entro 15 settembre 2015**, all'indirizzo (settoreformazione@libertasnazionale.it). La commissione Nazionale esaminerà le domande e, sulla base dei titoli esibiti, selezionerà i candidati, dando comunicazione dell'ammissione entro il **20 settembre 2015**. In quella occasione verranno anche fornite le istruzioni per perfezionare l'iscrizione. **L'ammissione sarà comunque vincolata alla regolarità dell'iscrizione all'albo Nazionale Formatori per il 2015 ed eventuali anni arretrati.**

Durata del corso

Il corso si svolgerà in 5 sessioni di lavoro (Venerdì 23/10/15 - 11.00-13.00 - 14.30-19.30 Sabato 24/10/15 9.00-13.00 - 14.30-19.30 Domenica 25/10/2015 8.30 -13.30). Non sono ammesse assenze alle lezioni, pena l'esclusione dal corso.

Attestati

Ai partecipanti verrà consegnato un attestato di qualifica tecnica di **Formatore Nazionale Libertas**, rilasciato congiuntamente dalla Scuola dello Sport del CONI e dal Settore Formazione del CNSLibertas. Non è prevista una valutazione finale.

Formazione

Seminario di riqualificazione per docenti formatori di disciplina del CNS Libertas

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE

Il CNS Libertas, con la collaborazione della Scuola dello Sport del CONI, organizza un seminario di riqualificazione per Docenti Regionali di area disciplinare, finalizzato all'abilitazione dell'insegnamento alle discipline di carattere generale: Metodologia dell'allenamento e Metodologia dell'Insegnamento. Il corso, che avrà luogo il giorno **24 Ottobre 2015**, presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI, località Acquacetosa, Largo Giulio Onesti 1 - 00197 - Roma, è riservato **esclusivamente ai Formatori inclusi nell'Albo Nazionale dei Docenti Libertas di disciplina, qualificatisi attraverso i corsi nazionali per Formatori di materie specifiche, effettuati dalla Libertas in collaborazione con la Scuola dello Sport, negli anni 13-14 e ai corsi del 2015 e in regola con la loro posizione in Albo Nazionale Formatori ed eventuali arretrati.** Ogni docente potrà chiedere l'abilitazione ad una o ad entrambe le aree, purché in possesso dei titoli richiesti per ciascuna di esse e previo il superamento della prova valutativa.

Requisiti per la partecipazione al corso

Al corso, che prevede un numero chiuso, verranno ammessi i migliori 30 richiedenti sulla base dei titoli presentati. Sono richiesti obbligatoriamente: Qualifica di Formatore Docente di area Disciplinare, acquisita attraverso uno dei precedenti corsi organizzati in collaborazione dal CNSLibertas - SDS, in possesso del Diploma ISEF, o Laurea in Scienze Motorie, in discipline biologiche e in Scienze dell'Educazione (solo per l'Area dell'Insegnamento) o altre lauree attinenti alla materia specifica per la quale si chiede l'abilitazione.

Selezione dei partecipanti

Per la selezione dei partecipanti, fino alla copertura dei posti disponibili (30), saranno valutati anche: Master o tirocini Universitari o equiparabili; Esperienze pluriennali certificate di Formazione in ambito adulto; Pubblicazioni scientifiche o didattiche. Potranno essere presentati altri titoli aggiuntivi. I titoli saranno autocertificati, la documentazione verrà poi consegnata all'atto dell'ammissione al corso.

Abilitazione all'insegnamento - Valutazione

Per ottenere l'abilitazione all'insegnamento i partecipanti dovranno sostenere, con esito positivo, una valutazione tesa ad accertare la conoscenza dei contenuti delle materie in oggetto. La valutazione verrà effettuata contestualmente al seminario di formazione (al termine della giornata). Consisterà in due questionari a risposta chiusa sull'intero programma del corso suddivisi nelle due aree (Metodologia dell'Allenamento e dell'Insegnamento). Al fine di orientare correttamente la preparazione dei partecipanti, all'atto dell'iscrizione verranno inviati a domicilio (per e.mail) i programmi di insegnamento, le lezioni strutturate ed i testi di riferimento da sottoporre a valutazione.

Programma e finalità del corso

Il corso, integrerà i contenuti presentati nel precedente seminario di formazione (di area specifica), che ovviamente non verranno ripetuti. In particolare saranno illustrati, nel dettaglio, programmi e contenuti delle materie di area generale; saranno fornite anche alcune indicazioni didattiche.

Profilo professionale del Docente formatore di Area Generale

Il Formatore Nazionale di area generale tratterà la Metodologia dell'allenamento e dell'insegnamento nei corsi territoriali e, in accordo con il docente (o i docenti) di area tecnica, preparerà il percorso valutativo degli allievi. Sarà integrato quale Docente Formatore nella struttura della Scuola Regionale di competenza Territoriale. Potrà collaborare con la Scuola Nazionale del Dipartimento per la strutturazione dei piani formativi per la piattaforma FAD on-line.

Procedure per la presentazione della domanda e l'ammissione

Le domande, indirizzate al Presidente del CNS Libertas Prof. Musacchia, dovranno essere inoltrate, in formato digitale, al Responsabile Nazionale della Formazione dott. Fulvio Martinetti, **improrogabilmente entro il 31 agosto 2015**, e per conoscenza alla Presidenza Regionale di competenza territoriale settoreformazione@libertasnazionale.it

Ammissione

La commissione Nazionale esaminerà le domande e, sulla base dei titoli esibiti, selezionerà i candidati, dando comunicazione dell'ammissione entro 20 settembre 2015. In quella occasione verranno anche fornite le istruzioni per perfezionare l'iscrizione. L'abilitazione all'insegnamento delle materie di area generale, verrà concessa esclusivamente ai docenti che completeranno positivamente il questionario di valutazione finale.

Attestati

Ai partecipanti verrà consegnato un attestato di qualifica tecnica di Docente Nazionale Libertas, di area generale rilasciato congiuntamente dalla Scuola dello Sport del CONI e dal Settore Formazione del CNSLibertas.

Convenzione **LIBERTAS** merchandising **okpubblicita.com**

3 KIT ISCRIZIONE PEZZI

MATERIALE
TECNICO



T-SHIRT BIANCA 100% COTONE + SACCA ZAINO MULTITASCHE CON USCITA CUFFIE E CHIUSURA ZIP +
+ BERRETTO BICOLORE REGOLABILE

taglie t-shirt 5 anni / XXL - colori



Traguardo Storico:
i 70 anni della Libertas
(1945 - 2015)



telefax 089 44 56 326
089 99 52 058 | 089 99 52 246
info@okpubblicita.com
cell. 333 34 19 251

OLTRE 10.000 PRODOTTI PERSONALIZZABILI CON IL TUO LOGO

La Libertas sul territorio: Cinisello Balsamo (Milano)

Campionato nazionale femminile della 10 chilometri su strada

di **Luca Di Gregorio**
ufficio stampa
Libertas Nazionale

In questo numero:
Friuli V. Giulia
Calabria
Veneto
Piemonte
Lombardia
Puglia
Sicilia
Abruzzo

Cinisello Balsamo (MI) è stato cornice del grande successo di pubblico e di partecipanti della terza edizione della **10 km del Parco Nord Libertas**, gara disputata il 21 giugno. L'evento, indetto dal **Centro Nazionale Sportivo Libertas** ed organizzato in collaborazione con il **Centro Provinciale Libertas Milano** e con l'**Asd Sport Club Atletica Libertas Sesto**, era valevole come **Campionato Nazionale Libertas Femminile 2015 di 10 km su strada**. La gara, aperta solo per i tesserati Libertas 2015, ha superato i **1000 partecipanti**, circa il 40% in più rispetto allo scorso anno. Una crescita che va di pari passo con il trend della Libertas Sesto stessa che, quest'anno, ha superato i 120 soci. E' importante sottolineare la crescita della presenza femminile nelle attività sportive della Libertas. E' in considerevole ascesa la partecipazione numerica delle donne. Ma, nel contempo, si registra anche un sostanziale aumento della qualità tecnica suffragato dai risultati più recenti. Un segnale decisamente positivo nell'anno celebrativo del 70°.



La Libertas sul territorio: Vasto (Chieti)

Circuito Abruzzo Cup di beach volley fra sport e spettacolo



Prosegue il grande spettacolo del **Circuito Abruzzo Cup di Beach Volley Libertas**, kermesse organizzata dal **Centro Nazionale Sportivo Libertas**, in collaborazione del **ASD Amorosi Volley**, dell'**ASD Team Italia BP** e del **Dipartimento Nazionale Libertas di Beach Volley**. Dopo i primi tre appuntamenti (7 e 14 giugno a Vasto e 21 giugno a Roseto degli Abruzzi), il **28 giugno 2015**, in una location come il Lido Sabbia d'Oro e il Complesso Balneare Zio Fiore di Vasto, ha avuto luogo la **quarta tappa del Circuito Libertas CUP Abruzzo**, competizione che ha registrato la vittoria della coppia **Silvia Campofredano - Martina**

Albanese sul versante femminile, e della coppia **Sandro Giuseppetti e Valentino Speranza** sul fronte maschile. Con 16 squadre partecipanti si considera, anche questa tappa, un vero successo. Questa volta, **Giorgio Amorosi** ha concluso affermando: *"Veder sorridere atleti di ogni età dopo una grande fatica e dopo aver dato tutto sul campo, va al di là di ogni prestazione sportiva. Questo è lo spirito del beach volley, tutti insieme siamo una famiglia, la grande famiglia del beach. La collaborazione tra più realtà sportive ci consente di svilupparci"*. Con la presenza delle Frecce Tricolori, invece, è andata in scena a Vasto la spettacolare **quinta tappa del Circuito Libertas CUP Abruzzo di beach volley**. L'evento, concluso domenica **5 luglio**, presso il Complesso Balneare Acapulco, ha visto il trionfo della coppia **Della Lunga - Giuliani** sul maschile e della coppia **Russo - Fondi** sul femminile. Ancora una volta si è registrato un notevole numero di squadre



iscritte, ben 26. Altra spettacolare tappa (la sesta del circuito) quella del 12 luglio, presso i complessi balneari Sabbia d'Oro e Zio Fiore, che ha visto il trionfo della coppia **Marco Daniele - Antonio Del Fra**. L'appuntamento ha totalizzato 22 squadre al via, con due ospiti di eccezione, come i consiglieri nazionali Libertas **Edoardo Muzzin** e **Giuseppe Bracone**. Il Dipartimento ha ringraziato ufficialmente tutti gli atleti, i genitori dei giovanissimi presenti e lo staff Amorosi Volley. Prossimo appuntamento nei giorni 26 e 27 luglio 2015 a Lido Sabbia d'Oro e Zio Fiore di Vasto.

La Libertas sul territorio: Vibo Valentia

Partecipazione entusiasta al corso regionale Libertas di formazione blsd

Grande partecipazione e grande entusiasmo al **primo corso di formazione** del **Centro Regionale Sportivo Libertas Calabria** dedicato al **BLS**D svoltosi a Palazzo Chimirri. Ben 40 alla fine sono stati i partecipanti provenienti da tutta la Calabria. Il corso è stato organizzato dal **Centro Provinciale Libertas di Vibo Valentia** in collaborazione con il centro regionale dell'ente, il club Lyons di Serra S. Bruno e il SUEM 118. Dopo i saluti istituzionali dei vertici delle associazioni, il commissario regionale della Libertas **Santo Mineo** si è soffermato sulla programmazione regionale dell'ente e sugli obiettivi e il presidente Lyons di zona 27 y Rosa Scida ha espresso il suo plauso ai promotori dell'importante attività augurando che questa sia solo la prima di una serie di iniziative volte al raggiungimento di fini per il bene della collettività. **Francesco De Caria**, in qualità di presidente del Centro Provinciale Libertas di Vibo Valentia e responsabile regionale del settore Formazione, ha ringraziato tutti coloro che hanno dato il proprio contributo per la realizzazione dell'evento, spiegando quelle che sono state le motivazioni che hanno spinto l'ente a farsi promotore ed organizzatore del corso. La parte formativa ha avuto luogo con i contributi tecnici del **dottor Francesco Andreacchi** e del **dottor Vincenzo Lacaria**. Nella mattinata si è svolta la parte teorica improntata sulle procedure e sulle tecniche di primo soccorso in caso di malore, poi tutti i partecipanti e i responsabili delle associazioni si sono spostati in località Santa Maria del Bosco per pranzare e visitare il luogo. Quindi il rientro in aula ed esercitazioni pratiche su quanto appreso la mattina sui manichini. Nel tardo pomeriggio il test finale di apprendimento e il rilascio dell'attestato ai partecipanti con iscrizione nell'apposito albo Asp. Tutti i partecipanti hanno ricevuto la maglietta e il cappellino ufficiali del **Centro Nazionale Sportivo Libertas**, la cartelletta del corso contenente il materiale necessario per apprendere nel migliore dei modi.

*"Non possiamo che essere soddisfatti - ha dichiarato Francesco De Caria - poiché il corso di formazione BLS*D rappresenta la prima iniziativa realizzata tra l'ente di cui sono presidente provinciale e i Lyons. Visto il grande successo di questo primo corso e le numerose richieste giunte abbiamo già deciso di svolgere una seconda giornata di formazione a Serra



San Bruno giorno 11 luglio. Ci tengo a ringraziare la direzione nazionale del mio ente, il commissario regionale Santo Mineo per l'assenso a svolgere questo primo corso di formazione da quando è commissario nella mia città. Un grazie speciale - ha continuato - va alla dottoressa Rosa Scida con cui stiamo già programmando una serie di iniziative volte allo sviluppo socio-economico-culturale del territorio da realizzare in sinergia tra il Centro Provinciale Libertas che ho l'onore di presiedere e i Lyons. Ringrazio - ha concluso De Caria - Francesco Andreacchi e Vincenzo Lacaria per la disponibilità data al corso e per quanto hanno fatto".

La Libertas sul territorio: Torino

7 medaglie e nuovi record della Libertas Team Novara ai regionali di nuoto

Due ori, quattro argenti e un bronzo per i portacolori della Libertas Team Novara al campionato regionale estivo di categoria andato in scena al Palazzo del Nuoto di Torino dal 10 al 12 luglio scorsi. Assoluto protagonista in casa novarese con ben quattro podi all'attivo è stato il ventunenne **Matteo Miglio**, primo nei 50 e nei 200 farfalla tra gli Juniores, categoria in cui ha conquistato anche due secondi posti nei 50 stile libero e nei 200 misti. Doppio argento, invece, per la diciottenne **Francesca Miglio**: tra le Cadette è giunta seconda nei 50 e nei 100 rana sfiorando la medaglia anche nei 200 rana conclusi al quarto posto e nei 200 misti dove ha realizzato il quinto tempo. Acuto di bronzo per **Matteo Piscitelli**, classe 1999 che nella Categoria Ragazzi 2°-3° anno ha fatto segnare il terzo "crono" nei 50 stile libero: Piscitelli si è piazzato altre due volte tra i primi dieci, arrivando sesto nei 100 dorso e nono nei 100 farfalla. Prestazioni da applausi per i due tredicenni **Marco Centra e Alessio Moranda** che, pur appartenendo alla Categoria Esordienti A, hanno sfidato in piscina i Ragazzi del primo anno. Centra ha addirittura abbattuto due record societari firmando, in casa Libertas, le nuove migliori performance di sempre nei 400 misti in 5'20",96 (ottavo tempo in finale) e nei 100 dorso dove ha toccato per quinto il bordo vasca in 1.07",38. Ai regionali estivi di Torino, per la Libertas che alla fine si è piazzata dodicesima nella graduatoria per società, hanno nuotato anche **Sara Agujari e Alessia D'Arienzo** (decima nei 200 rana) nella categoria Ragazzi, **Alessandro Barbieri** tra i Ragazzi 1° anno, gli Juniores **Darya Sotnykova e Davide Pavani**.



La Libertas sul territorio: Enna

La Libertas Consolini celebra 35 anni di sport e di valori



Il 17 giugno, presso il Campo di Atletica Leggera 'Tino Pregadio' di Enna Bassa, alle ore 21, si è tenuta la festa di fine anno dell'**ASD Libertas Consolini di Enna**, società ennese che compie il suo **35° anno di attività**.

'35 anni di sport, 35 anni di bambini, persone, gare, partite, sconfitte, vittorie, ma sempre e solo 35 anni di forti emozioni. In una serata che sarà un salto nel passato, rivivremo i momenti che più ci legano a coloro che abbiamo amato e che ci hanno sempre dato tante motivazioni per continuare sempre meglio: VOI!' così si legge nei social ufficiali della società ennese.

La serata ha visto la tribuna del campo gremita e più di cento bambini e bambine in un mix di colori e luci. *"Tanti risultati ottenuti – afferma **Michelangelo Milano**, presidente della Libertas Consolini – dalla vittoria del campionato maschile di serie D di basket e alle fasi nazionali di ginnastica artistica, senza dimenticare le tante onoreficenze sportive ottenute in questi anni"*.

Dal palco, oltre alle esibizioni dei vari iscritti alla società, non sono mancate le foto di squadre che vanno dagli inizi del 1980 della nascita della società fino al 2015 proiettate durante l'evento. *"E' stato un momento emozionante e commovente – continua Milano – per tutti coloro che hanno vissuto momenti incredibili, e in quella che oggi chiamano una seconda famiglia"*. Il saggio di fine anno ha visto anche lì un mix delle coreografie che in questi anni hanno riscosso più successo: dagli "Indiani" del 1996, coreografia scelta alla Festa della Ginnastica a Fiuggi, fino ad arrivare al famosissimo e sempre ricordato con stupore, "7 Spose per 7 Fratelli", riproposto quest'anno da ex ginnaste, che negli anni mantengono ancora una buona forma fisica. Passando per "La carica dei 101", "Dal bruco e la Farfalla", "Gli Spazzacamini" al successo cinematografico de "La vita è bella" di Roberto Benigni.

Non va dimenticato in questi anni, anche la formazione di giudici di gara ma anche istruttori e tecnici che con qualifiche federali e di spessore elevato, continuano ad arricchire, il bagaglio tecnico dell'associazione. L'attuale staff tecnico composto da **Tiziana Fulco**, **Lucia Rizzotti** e **Chiara Colajanni** per quanto riguarda la ginnastica e **Francesco Milano**, istruttore di Minibasket e allenatore di Basket, tutti coordinati dai sempre presenti **Michelangelo Milano** e **Rossana Mingrino** che nonostante il passar degli anni, portano l'entusiasmo di sempre.

La Libertas sul territorio: Udine

Cinque atleti dell'Atletica Udinese Libertas Malignani in maglia azzurra

Cinque campioni dell'**Atletica Udinese Libertas Malignani** vestiranno a luglio la maglia azzurra: si tratta di **Eleonora Omoregie**, **Francesca Iacuzzo**, **Isabella Martinis**, **Stefano Petrei** e **Giada Andreutti**. A darne notizia con entusiasmo è stato il **Presidente dell'Atletica Udinese Malignani, Dante Savorgnan**, che ha espresso grande soddisfazione per le convocazioni effettuate dal **CT Stefano Baldini**.

Secondo quanto precisato dal Direttore Tecnico **Francesco Comuzzo**, che ha espresso 'orgoglio e felicità' per la notizia, Omoregie, da lui stesso allenata nel salto in alto, sarà a Eskilstuna, in Svezia, per i Campionati Europei Juniores che si svolgeranno dal 16 al 19 luglio. Iacuzzo, allenata da Fabrizio Boaro nel giavellotto, sarà in azzurro ai Campionato Mondiali Allievi in programma a Cali, in Colombia, dal 16 al 19 luglio. Martinis, allenata nel lancio del martello da **Mario Vecchiato**, sarà impegnata in Georgia sul campo di Tbilisi, agli EYOF - Giochi Olimpici Europei giovanili dal 26 Luglio a 1 Agosto.

La Società udinese ha inoltre potuto vedere proprio questa sera convocati in azzurro altri due suoi atleti per gli Europei Under 23 che si svolgeranno a Tallin dal 9 al 12 luglio: i discoboli **Stefano Petrei** e **Giada Andreutti**. Soddisfazione e auspici sono stati espressi dall'Atletica Malignani anche per **Desiree Rossit**, alto, e **Marco Bortolato**, martello cresciuti nella Società friulana, ma adesso in forza alle Fiamme Oro e che saranno a loro volta in azzurro in Estonia.



La Libertas sul territorio: Porcia (Pordenone)

Scuola nazionale Libertas di canoa per promuovere lo sport di base



A Porcia è stata installata in riva al **lago Burida** una graziosa casetta in legno da impiegarsi quale deposito e spogliatoio per attività canoistica. Ne è artefice il **Centro provinciale Libertas di Pordenone** nella persona del suo infaticabile patròn **Ivo Neri**, che ha pienamente convinto l'attuale amministrazione di Porcia della bontà del progetto, realizzato all'interno del parco pubblico comunale che si affaccia sull'incantevole specchio d'acqua. Un recente rendez vous in Municipio ha permesso di porre le

basi per il consolidamento della proposta del **Centro provinciale Libertas**. Nel breve termine l'iniziativa potrebbe così calamitare centinaia di giovani dall'hinterland pordenonese in un ambiente accogliente e sicuro. Sabato 25 luglio (ore 11) si provvederà all'inaugurazione ufficiale della struttura, alla presenza di **Luigi Musacchia**, presidente nazionale Libertas. Di più, la casetta di legno costituirà la base di appoggio della neonata 'Scuola nazionale Libertas di canoa di base', che sarà intitolata alla memoria di Barbara Nadalin, acclamata olimpionica prematuramente scomparsa. La Scuola sarà diretta da Mauro Baron (attuale direttore tecnico della Nazionale) che si avvarrà del collaudato team del Gruppo Kayak Canoa di Cordenons. 'La Scuola ha proposte di avviamento per ogni tipologia di soggetti - puntualizza lo stesso Baron - e quindi porte aperte per istituti scolastici pubblici e privati, società sportive, giovani agonisti e adulti amatori. L'attività si svolgerà sull'intero lago e sono previste manifestazioni con protocolli diversi a seconda dei soggetti coinvolti. Da alcuni anni il Burida è sede delle prime lezioni di canoa per l'Istituto 'Vendramini' di Pordenone, mentre attualmente l'attività è rivolta ai soci del Gkcc, della Polisportiva Villanova e al Grest della parrocchia di Porcia per un totale di oltre duecento ragazzini'.

Campioni della Libertas alla ribalta

L'istruttrice Daniela Basso medaglia d'oro agli Europei di nordic walking



Daniela Basso, istruttrice **Libertas di Nordic Walking**, è la nuova **Campionessa Europea di Nordic Walking**. La atleta comasca, al suo secondo titolo internazionale dopo l'argento ai **Campionati Mondiali 2014**, ha trionfato sul difficile circuito di Štrbské Pleso, nella Re-

pubblica Slovacca. A rappresentare l'Italia per questa prestigiosa competizione i sei membri del **Nordic Walking Como International Agonistic Team**. La Basso è andata avanti di forza, senza paura o timori reverenziali nei confronti delle molte atlete professioniste presenti, confermandosi saldamente nel gotha del Nordic Walking Agonistico Internazionale.

L'atleta Enzo Foglia oro nei 100 e 200 rana ai campionati italiani di nuoto



Per il secondo anno consecutivo la città di **Crotona** porta a casa un **Campione Italiano**. L'atleta ed il Presidente della **Asd Nuoto Libertas di Crotona, Vincenzo Foglia**, in occasione dei Campionati Italiani di Nuoto di Riccione - svolti da mercoledì 24 a domenica 28 giugno - ha conquistato il **titolo Italiano nei 100 e 200 mt. Rana**, mistafetta 4x50 mista maschile M60. La Libertas si congratula con Enzo Foglia, al quale si riconosce serietà, dedizione e grande passione, messe a disposizione del mondo natatorio crotonese. L'impresa dell'atleta e Presidente della asd Nuoto Libertas di Crotona conferma la straordinaria crescita tecnica della disciplina nel nostro movimento. Inoltre il campione diventa, nell'immaginario giovanile, un'icona da emulare. Questi punti di riferimento valoriale sono importanti per tenere lontani i giovani dalle devianze.

La Libertas sul territorio: Torviscosa (Udine)

Cresce la Libertas Torviscosa nella ginnastica artistica

Brillante prestazione degli atleti della **ASD Libertas Torviscosa Ginnastica Artistica** che hanno conquistato una medaglia di bronzo e diversi piazzamenti di prestigio nelle finali nazionali dei Campionati Nazionali, svoltisi a Pesaro. Fatte le gare di qualificazioni regionali i ginnasti della Libertas Torviscosa, ben 31 di tutte le categorie, sono approdati alle finali di Pesaro con una missione che li impegnati per 10 giorni assieme a tredicimila altri atleti giunti da tutta Italia. La squadra di Torviscosa, con il **presidente William Fortini**, la vice **Emanuela Del Bianco** e **Maurina Milan** ha ottenuto risultati di tutto rispetto, resi ancora di maggiore rilievo in considerazione del numero di squadre e di atleti in lizza. La formazione friulana ha così tenuto alto il nome della Società e della Libertas Regionale con la Medaglia di Bronzo alla trave della giovane **Alice Menossi**; la quinta posizione al mini trampolino di **Alex Titze**; il quinto posto assoluto al corpo libero di **Nicholas Di Lorenzo**; con il quarto posto assoluto in Coppa Italia 2 Mista per sette ginnaste di età tra gli 11 ed i 14 anni; e il decimo posto in Coppa Italia 3 ottenuto da sei ginnasti di 15-17 anni.

La Società ha rivolto un ringraziamento a tutti questi atleti e anche agli altri componenti della squadra, che hanno complessivamente fornito una buona prestazione ed ha espresso particolare apprezzamento e riconoscenza a quei genitori che hanno accompagnato i figli Pesaro e hanno aiutato per il trasporto di tutto il gruppo dall'albergo agli impianti sportivi. Ai ginnasti in gara a Pesaro, al Presidente Fortini e a tutta

la Società di Torviscosa è subito giunto il plauso del **Presidente della Libertas Friuli Venezia Giulia, Bernardino Ceccarelli**, che ha elogiato la costanza, la perseveranza e l'impegno che sono da sempre alla base del metodo di lavoro della Libertas Torviscosa Ginnastica Artistica, la quale trova nei risultati, nell'affiatamento del gruppo e nel supporto delle famiglie degli atleti il suo riconoscimento migliore.



La Libertas sul territorio: Lanzo (Torino)

Sport e solidarietà all'evento "Gironzolanzo 2015"

Si è svolta domenica 28 giugno a Lanzo l'**ottava edizione della Gironzolanzo**, la camminata solidale che quest'anno aveva come slogan: **'facciamo camminare i grandi progetti'**. Questa edizione ha sostenuto infatti il **Progetto Protezione Famiglia della F.A.R.O.**, Sezione Valli di Lanzo.

Un progetto che nasce per dare risposte ai bisogni delle famiglie più svantaggiate che si trovano ad affrontare la gestione della malattia oncologica, operando in sinergia ed integrando i Servizi presenti sul territorio. **225 gli iscritti** alla camminata solidale organizzata dall'**Asd Walking** in collaborazione con il **Centro Regionale Libertas Piemonte** che, partita dai giardinetti pubblici di fronte alla stazione, ha visto i concorrenti affrontare un percorso di 5 km da ripetere una, due o tre volte.

Al termine della manifestazione altro momento di solidarietà, con il pranzo organizzato presso il locale Oratorio Salesiano. Grande soddisfazione tra gli organizzatori soprattutto per aver visto un'ottima partecipazione da parte di tutto il paese alla manifestazione.



La Libertas sul territorio: organizzato dalla pol. Villanova

Incontro con l'atleta paralimpica Giada Rossi alla vigilia degli Europei di tennistavolo

Nel corso del Punto Sport allestito al PalaZen dalla polisportiva **Libertas Villanova**, i ragazzi hanno potuto incontrare l'atleta paralimpica di tennistavolo **Giada Rossi**.

Ventenne di Zoppola, tesserata per la polisportiva San Giorgio di Porcia, Giada è reduce dal titolo nazionale conquistato a Torino.

'La campionessa ha dato piena disponibilità al Punto Sport per permettere un incontro con i nostri ragazzi, i quali hanno potuto 'intervistarla' e addirittura sfidarla al tavolo di gioco, scoprendo quanto un atleta possa affermarsi, nonostante le difficoltà che possono condizionarne il rendimento - riferiscono gli animatori del punto verde estivo - Giada ha raccontato ai bambini come sia riuscita a realizzare un sogno al quale neanche lei credeva, nonostante gli impegni universitari e le altre difficoltà.'

Tra pochi giorni (precisamente dal 16 al 19 luglio) Giada sarà di scena ai campionati europei giovanili in Croazia, cui seguiranno (ad ottobre) gli assoluti continentali in Danimarca, trampolino per il sogno dorato di Rio 2016.



**focus
qualità
della vita**

Un ponte fra l'oriente e l'occidente

Yoga e sport uniti nelle diversità: nuoto

*di Sabrina Parsi
giornalista
esperta in filosofie
orientali e psicologia
del benessere*

In questi ultimi vent'anni - oltre a creare un ponte tra oriente ed occidente - la pratica dello yoga si è rivelata un'eccellente alleata per molte discipline sportive. Sono infatti sempre più numerosi gli sportivi che praticano yoga per migliorare la loro prestazione atletica, per ottenere uno stato di maggiore concentrazione, per prevenire o coadiuvare eventuali infortuni relativi alla pratica stessa, per rilassamento psicofisico prima e dopo l'attività sportiva.

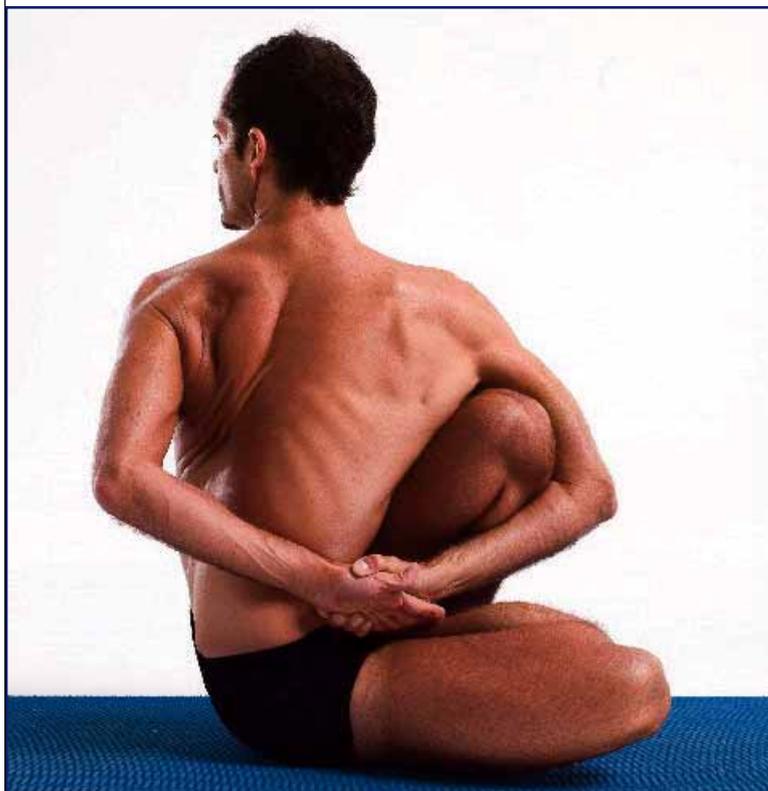


Il nuoto e la pratica dello yoga (così apparentemente lontani fra loro) hanno in realtà molti punti in comune: agiscono dolcemente sulle articolazioni (il nuoto grazie alla ridotta gravità dell'acqua) anche di chi soffre di dolori articolari cronici, sulle donne in gravidanza, sugli anziani e, dal punto di vista psicologico, risultano entrambi rilassanti.

Pur tuttavia i muscoli - per sviluppare forza - hanno bisogno di una certa tensione mentre le ossa - per sviluppare densità - necessitano di attività a basso e ad alto impatto (come lo yoga, lo jogging, la danza). Grazie al nuoto i muscoli della schiena vengono tonificati ma non acquisiscono elasticità: per questo scopo l'integrazione mirata di alcune pratiche di yoga può completare.

(continua a pagina 29)

Yoga e sport uniti nelle diversità: nuoto



(segue da pagina 28)

Nel nuoto i movimenti degli arti inferiori sono limitati: anche in questo caso lo yoga può essere di aiuto per riequilibrare la muscolatura della gambe a livello di femore e gluteo. Anche l'allineamento del corpo – indispensabile in tutte le discipline sportive – spesso nel nuoto viene compromesso dallo sviluppo eccessivo della parte anteriore del corpo (soprattutto pettorali): viene compensato – in maniera non del tutto sufficiente - dallo stile "dorso". Anche in questo caso una pratica costante di yoga favorisce l'allineamento corretto del corpo. Nel nuoto agonistico sono previsti una serie di esercizi fuori dell'acqua definiti con il termine "allenamento all'asciutto". A tale proposito l'integrazione dello yoga potrebbe dare ottimi risultati. Mentre - in ambito dilettantistico - lo yoga potrebbe rivelarsi la panacea di molti mali. Infatti se il nuoto viene praticato in modo scorretto (soprattutto tra i principianti) può portare disal-

lineamenti muscolari che lo yoga può prevenire o correggere oltre a sviluppare forza e flessibilità. E' importante sottolineare l'attenzione che i nuotatori e gli yogi hanno nei confronti della respirazione. A tale proposito occorre ricordare come l'antica tradizione dello yoga abbia tramandato numerose tecniche di respirazione per mezzo del pranayama (scienza della respirazione). Alcune di queste risultano propedeutiche per potenziare i muscoli respiratori ed aprire la gabbia toracica. Infine c'è da segnalare un aspetto "straordinario" che accomuna le due discipline: la ritrazione dei sensi all'interno del corpo. Questo fenomeno si manifesta nello yoga per mezzo del pra-



tyahara (letteralmente dal sanscrito significa ritiro dei sensi). Mentre nel nuoto l'esperienza si realizza quando si è immersi nell'acqua in cui la percezione sensoriale, i suoni e la stimolazione visiva sono scarsi. Magia e misticismo caratterizzano questa esperienza in cui il nuotatore ed il cultore di yoga si "ritrovano" immersi nel silenzio degli abissi del proprio "Sé".

Sabrina Parsi

**sport
&
fisco**

di **Cristiana
Massarenti**
dottoressa
commercialista

Il "Jobs Act": quali novità per il terzo settore?

Il 25 giugno 2015 è entrato in vigore il **decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, attuativo della delega contenuta nel cosiddetto "Jobs Act"**, la legge per la riforma del lavoro approvata nel 2014 dal Parlamento. Questo decreto riscrive la disciplina di molti contratti di lavoro, ad esempio le collaborazioni a progetto, il lavoro intermittente, il lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, la somministrazione di lavoro, l'apprendistato ed il lavoro accessorio, abrogando molte leggi precedenti in tema di lavoro. Dalla lettura del testo del decreto, tuttavia, il terzo settore non ne esce bene, in quanto il legislatore non pare aver preso in considerazione le sue particolari esigenze.

La scelta operata dal legislatore di privilegiare sopra ogni altra forma contrattuale quella del **lavoro subordinato**, chiude definitivamente alla possibilità di regolamentare tutte quelle forme di lavoro tipiche del terzo settore, caratterizzate più dalla volontarietà e gratuità della prestazione che dalla sua modalità di rimborso o remunerazione, con il rischio che, per motivi di convenienza economica e di oggettiva impossibilità di sostenere un costo del lavoro sproporzionato rispetto alla capacità economica e finanziaria di molte associazioni, porti al proliferare di comportamenti non più consentiti dal **1 gennaio 2016**.

Principio ispiratore e filo conduttore del decreto n. 81 è la predominanza su ogni altra forma contrattuale del **contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**.

Per quanto concerne la collaborazioni, si applicherà la disciplina del rapporto di lavoro subordinato nel caso in cui si concretino in:

- a) prestazioni di lavoro esclusivamente personali,
- b) prestazioni continuative nel tempo,
- c) prestazioni le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento a tempi e luoghi di lavoro.

Vi sono alcune **deroghe** al principio sopra enunciato, con riferimento a:

- collaborazioni per le quali gli accordi collettivi nazionali stipulati da associazioni sindacali prevedono discipline specifiche in ragione di particolari esigenze produttive ed organizzative di determinati settori;
- collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali;
- attività prestate nell'esercizio delle loro funzioni dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dai partecipanti a collegi e commissioni;
- **collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate ed agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, come individuati e disciplinati dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002 n. 289.**

Sono quindi salve le collaborazioni cosiddette "sportive" ed i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale, rese in favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche?

Oppure si può ravvisare dalla lettura della norma la nascita di un nuovo genus di collaborazioni inquadrabili fiscalmente tra i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e assoggettati a contribuzione Inps/Enpals?

(continua a pagina 31)

Il "Jobs Act": quali novità per il terzo settore?

Parrebbe che il legislatore sia orientato verso la prima soluzione, ovvero continuare a garantire la possibilità per le società ed associazioni sportive dilettantistiche di ricorrere all'articolo 67, comma 1, lettera m) del Testo Unico delle Imposte sui redditi e quindi di erogare compensi esenti fino ad euro 7.500, non soggetti ad alcuna contribuzione previdenziale. Quanto sia legittimo e soprattutto opportuno perseverare nel consentire tale inquadramento non è compito di questo intervento ma, in ogni caso, fatte salve le collaborazioni citate, balza all'occhio quella che parrebbe trattarsi di una svista del legislatore.

Sembrano infatti escluse dall'agevolazione tutte le collaborazioni sportive ed amministrativo-sportive di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del Testo Unico delle imposte sui redditi rese in favore di federazioni sportive nazionali, di discipline associate e di enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che erano state ammesse con la legge n. 14 del 2009. Trattasi di una mera svista oppure è questo l'intendimento del legislatore?

Scompaiono altresì l'associazione in partecipazione con solo apporto di lavoro così come i contratti a progetto, entrambi molto utili per il mondo dell'associazionismo. Per remunerare i collaboratori saltuari, molto frequenti nel terzo settore, sembrerebbe rimanere la soluzione del lavoro accessorio, i cosiddetti voucher, con un limite annuo di 2.000 euro, corrispondenti a 269 buoni lavoro da Euro 10,00 ciascuno, per committenti imprenditori o liberi professionisti (limite altrimenti fissato ad euro 7.000).

La domanda che possiamo porci è la seguente: l'associazione che possiede la partita iva lo è? Euro 2.000 sono un limite veramente troppo basso per la stragrande maggioranza degli insegnanti, istruttori, maestri, collaboratori, allenatori e così via che prestano la propria attività in favore di enti non profit.

Molti sono i nodi da sciogliere ed i chiarimenti necessari: si auspica un urgente intervento chiarificatore sui temi esposti, al fine di poter porre il mondo dell'associazionismo nelle condizioni di poter affrontare con serenità il nuovo anno.

LIBERTAS

Direttore editoriale: Luigi Musacchia
 Direttore responsabile: Enrico Fora

Focus e firme

Testimonial Libertas Sprint:	Manuela Olivieri Mennea avvocato
Dossier "Giulio Onesti":	Augusto Frasca scrittore e giornalista
Indagine storica:	Renato Russo editore e giornalista
Eventi sul territorio:	Luca Di Gregorio giornalista
Sport & fair play:	Ruggero Alcanterini giornalista
Sport & media:	Paolo Cecinelli giornalista
Sport & politiche europee:	Michele Di Cesare docente universitario
Sport & società complessa:	Marco Emanuele docente universitario
Sport & medicina:	Carlo Tranquilli medico sportivo
Sport & turismo:	Gianpaolo Lapesa consulente tour operator
Sport & fisco:	Cristiana Massarenti dottore commercialista
Sport & cult movie:	Jennifer Sutherland giornalista
Sport & qualità della vita:	Sabrina Parsi giornalista
Sport & ambiente:	Ennio La Malfa giornalista
Sport & diverse abilità:	Fabrizio Torella giornalista